In ricordo di Maria Giulia Amadasi Guzzo

È sempre difficile trovare le parole per salutare Maestri che hanno accompagnato i nostri percorsi, non solo nel campo degli studi, condividendo rigore scientifico, emozioni e frammenti di vita.

Ho incontrato per la prima volta Maria Giulia agli inizi degli anni Novanta, pronta a varcare la soglia dell'Università La Sapienza, approdata alla Scuola di Specializzazione in Archeologia orientale, intimorita dallo spessore scientifico e dalle pubblicazioni della Studiosa, oggi come allora considerata la massima esperta dell'Epigrafia fenicio-punica, con notevoli interessi nell'ambito del Semitico nordoccidentale particolarmente concentrati su aramaico e scritture alfabetiche, discipline che avevano attirato la mia attenzione. Nulla lasciava supporre che a distanza di più di trenta anni avrei condiviso la sua ultima fatica, *La lingua dei Fenici*, prima grammatica del Fenicio in lingua italiana. Il volume, licenziato alla fine del mese di Luglio, ha visto la luce soltanto poche settimane dopo la sua improvvisa scomparsa, avvenuta il 30 agosto 2024.

"Servono occhi buoni e freschi" disse a suo tempo alla giovanissima studentessa che si avvicinava all'Epigrafia semitica e ripeteva ancora la stessa frase fino a poche settimane addietro, portando avanti con grande fatica i progetti in corso senza mai tralasciare l'instancabile lavoro di lettura e revisione di contributi di studenti e studiosi, giovani e meno giovani.

Il gravoso compito di coniugare attività didattica e ricerca dell'antico non le precludeva lo sguardo sul presente. Veniva così ad aggiungersi negli ultimi anni una costante preoccupazione per i pericolosi movimenti che in nome di un rinnovato sovranismo turbano i nostri tempi, insieme alla rievocazione di dolorose pagine della nostra storia recente: numerosi gli scritti, conferenze e incontri dedicati alla figura di Giorgio Levi della Vida, Maestro dell'Orientalistica italiana, il nonno cui rimase sempre fortemente legata. Nonostante gli impegni sempre più pressanti, che spesso la portavano all'estero, cercava di non mancare ai pomeriggi dedicati a "Mani rosse" e agli incontri con giovani universitari, con i quali giunse più volte a schierarsi pubblicamente.

Generazioni di studenti, alcuni dei quali divenuti poi colleghi, ne ricorderanno il garbo e la cortesia accanto ad una ineguagliabile competenza che valicava i confini dell'orientalistica e finiva per comprendere l'intera Antichistica.

A me corre l'obbligo di un sincero ringraziamento alla Maestra per i suoi insegnamenti, ma anche all'amica che in anni difficili non ha mancato di trasmettermi sostegno e incoraggiamento.

Ci lascia una Signora gentile, e il sostantivo 'signora' – come comprenderanno quanti si occupano di storia della lingua, così come Maria Giulia ci ha insegnato – non fu mai più appropriato.

Nata a Roma il 7 agosto 1940, consegue la Laurea in Filologia semitica nel 1965 all'Università degli Studi di Roma, poi divenuta La Sapienza-Università di Roma, e

nello stesso Ateneo percorrerà l'intera carriera accademica prima come Assistente ordinario di Filologia semitica, poi come Professore associato e infine cordinario di Epigrafia semitica.

Ha svolto missioni epigrafiche e di scavo in Sicilia (Mozia), in Sardegna (Monte Sirai), in Tunisia (Kerkouane), in Libia (Tripolitania), in Siria (Tell Barri, Tell Afis), a Cipro, a Malta (Tas-Silg), da cui la pubblicazione di *corpora* monografici. In collaborazione con José Angel Zamora preparava l'edizione dell'archivio amministrativo da Idalion (Cipro) e insieme a Alessio Agostini e Miriam Bianco un Dizionario del Fenicio.

Tra le innumerevoli attività all'estero si ricordano i Corsi presso l'École Pratique des Hautes Études (Parigi) e al Wolfson College di Oxford. Membro della redazione scientifica delle riviste Orientalia, Semitica et Classica, Antiquités Orientales e del Comitato scientifico dell'Encyclopaedic Dictionary of Phoenician Culture, è stata socia corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico e della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine.

Le sono stati dedicati i volumi *Munuscula amicitiae phoenicia et punica: Mélanges d'épigraphie et de philologie phénico-puniques offerts à Maria Giulia Amadasi Guzzo*, «Orientalia», 76 (2007); *Tiro, Cartagine, Lixus: nuove acquisizioni. Atti del Convegno Internazionale in onore di Maria Giulia Amadasi Guzzo (Roma, 24-25 novembre 2008)*, «Quaderni di Vicino Oriente», IV (2010); *LRBT. Dall'archeologia all'epigrafia / De l'archéologie à l'épigraphie. Studi in onore di Maria Giulia Amadasi Guzzo / Études en hommage à Maria Giulia Amadasi Guzzo*, «Semitica et Classica», Suppl. 3 (2021).

Della copiosa produzione bibliografica, imprescindibile fonte di conoscenza per gli studi futuri, presentata nel volume 76 della rivista «Orientalia» (fino al 2007), si dà di seguito una selezione che comprende alcuni dei contributi più recenti.

Monografie

- *Alfa Beta. Formazione e affermazione di un mezzo di comunicazione di successo*, Bologna 2024.
- *La Lingua dei Fenici,* Milano 2024 (con R. De Simone).
- *Giovanni Garbini. Studioso e maestro*, Torino 2022 (con A. Agostini).
- *Il santuario di Astarte di Malta: le iscrizioni in fenicio da Tas-silg*, Roma 2011.

Articoli

- *A note concerning Phoenician spt*, in *Liber amicorum Fabricio A. Pennacchietti dicatus*, «Kervan. International Journal of African and Asian Studies», 27.2 (2023), pp. 379-383.
- *A silver bowl with a Phoenician inscription*, in *Über das Alte Testament hinaus: exegetische, religionsgeschichtliche und archäologische Beiträge: Festschrift für Herbert Niehr* (Kasion, 12), Münster 2023, pp. 1-8.
- *La formazione dell'alfabeto: qualche osservazione*, in *Scrittura e scritture. Invenzione, innovazione e applicazione* (Collezione di Studi Fenici, 53), Roma 2023, pp. 121-143.
- *A new inscribed stele from the tophet of Nora. A note on the Punic votive stone monuments reused in the church of Sant'Efisio (Pula, Sardegna)*, «RStFen», 50 (2022), pp. 197-218 (con S. Floris).
-*Hypothesis on the suffixed pronouns used in the Phoenician text of Pyrgi*, in *Biblical and Ancient Near Eastern studies in honor of P. Kyle McCarter Jr.*, Atlanta 2022, pp. 257-274.

- *Numerali fenici: ancora il simbolo di 100*, in *Leggere il Passato, costruire il Futuro. Gli Etruschi e gli altri popoli del Mediterraneo. Scritti in onore di Gilda Bartoloni*, «Mediterranea», XVIII (2021), pp. 373-379.
- *Formule votive fenicie*, in *Des mots pour les dieux. Dédicaces cultuelles dans les langues indigènes de la Méditerranée occidentale*, Bern 2021, pp. 149-165.
- *Two Neo-Punic Inscriptions in Levi Della Vida's Papers*, «Eretz-Israel: Archaeological, Historical and Geographical Studies» (2021), pp. 1-9.
- *Les Phéniciens d'après Giorgio Levi Della Vida*, «Anabases», 33 (2021), pp. 217-230.
- *Realtà politiche e istituzionali nelle città fenicio-puniche in Sicilia. Quali dati?*, «AntAfr», 56 (2020), pp. 37-43.
- *Pratiques administratives phéniciennes à Idalion*, «Cahiers du Centre d'Études Chypriotes», 50 (2020), pp. 137-155 (con J.A. Zamora).
- *The kingdom of Idalion according to the epigraphic sources*, in *Semitic, Biblical, and Jewish Studies in Honor of Richard C. Steiner*, Jerusalem 2020, pp. 114-143.
- *Lettere di Paolino Mingazzini a Giorgio Levi Della Vida (1917-1920)*, in *Digging in the Archives. From the History of Oriental Studies to the History of Ideas*, Roma 2020, pp. 391-418.
- *L'emploi des écritures (et des langues) dans l'Occident punique. Quelles identités? Écritures et identité dans l'Afrique du Nord*, in *Les Phéniciens, les Puniques et les autres. Echanges et identités en Méditerranée ancienne*, Paris 2019, pp. 303-318.
- *The language*, in *The Oxford Handbook of the Phoenician and Punic Mediterranean*, Oxford 2019, pp. 199-321.
- *What do we know about the Borders and Exchanges between Aram and Phoenicia in the 9th-8th Centuries B.C.E. in Anatolia and Syria?*, in *Aramaean Borders. Defining Aramaean Territories in the 10th-8th Centuries B.C.E.*, Leiden 2019, pp. 149-171.
- *Frustuli di memoria. Un soggiorno ad Algeri di Giorgio Levi della Vida*, in *Cercando con Zelo di conoscere la storia fenicia. Atti della giornata di studi dedicata a Sergio Ribichini. Roma CNR, 20 marzo 2015*, Roma 2018, pp. 107-120.
- *Lepci. La scrittura neopunica a Leptis Magna e i segni incisi su elementi architettonici dell'anfiteatro*, in *L'anfiteatro di Leptis Magna*, Roma 2018, pp. 263-273.
- *The Phoenician name of Cyprus. New evidence from early hellenistic times*, «JSemSt», 63 (2018), pp. 77-97 (con J.A. Zamora).
- *Un'iscrizione punica su un oscillum a pelta romano di Nora. Storia di un frammento epigrafico disperso*, «AntAfr», 54 (2018), pp. 41-51 (con A. Zara).
- *The Phoenician marzeaḥ: New evidence from Cyprus in the 4th century BC.*, «Studia Eblaitica», 4 (2018), pp. 187-214.
- *Quelques notes sur les inscriptions et marques des ivoires d'Arslan Tash*, in *Les ivoires d'Arslan Tash. Décor de mobilier syrien, IX -VIIIe s. av. J.-C.,* Paris 2018, pp. 63-68.
- *Ancora "Per il nostro signore Hazael": genere e cronologia relativa delle cosiddette "booty inscriptions"*, in *A Oriente del Delta. Scritti sull'Egitto ed il Vicino Oriente antico in onore di Gabriella Scandone Matthiae*, Roma 2018, pp. 1-17.
- *Gli Aramei e l'alfabeto*, in *Avventure della scrittura,* Napoli 2018, pp. 121-140.
- *The Idalion archive, 2. The Phoenician inscriptions*, in Αρχαία Κύπρος. Πρόσφατες εξελίξεις στην αρχαιολογία της ανατολικής Μεσογείου, Athens 2017, pp. 275-284.

- *Sur la chronologie des inscriptions de Sidon de la dynastie d'Eshmun'azor*, in "*His Words Soar Above Him*": *Biblical and Northwest Semitic Studies Presented to Charles R. Krahmalkov*, Münster 2017, pp. 5-30.
- *Arredi cultuali iscritti a Tas-Silg. I frequentatori del santuario*, in *Archeologia classica e post-classica tra Italia e Mediterraneo. Scritti in ricordo di Maria Pia Rossignani*, Milano 2016, pp. 393-402.
- *Il culto di Astarte nella documentazione epigrafica a Malta e nel Mediterraneo*, in *Santuari mediterranei tra Oriente e Occidente. Interazioni e contatti culturali. Atti del convegno internazionale (Civitavecchia, Roma 2014)*, Roma 2016, pp. 263-270.
- *Note su un'iscrizione fenicia da Kharayeb*, in *"Lo mio maestro e 'l mio autore". Studi in onore di Sandro Filippo Bondì*, «RStFen», XLIV (2016), pp. 81-85.
- *Frammento iscritto da Lilibeo (San Girolamo)*, in *Se cerchi la tua strada verso Itaca.... Omaggio a Lina Di Stefano*, Roma 2016, pp. 239-243.
- *Timbres amphoriques à inscription phénicienne. quelques notes*, «Eretz-Israel: Archaeological, Historical and Geographical Studies», Joseph Naveh volume (2016), pp. 1-7.
- *Toward Cyprus and the Western Mediterranean: Shifting Identities. Introduction*, in *Transformations and Crisis in the Mediterranean. "Identity" and Interculturality in the Levant and Phoenician West during the 12th-8th Centuries BCE,* «RStFen», Suppl., XLII (2015), pp. 111-113.
- *Sull'ambientazione della lamina fenicia di Pyrgi*, «StEpigrLing», 32-33 (2015-16), pp. 5-19.
- *L'archivio fenicio di Idalion. Stato delle ricerche*, «Semitica et classica», 9 (2016), pp. 187-193 (con J.A. Zamora López).
- *Encore CIS I 95 et les divinités guerrières à Chypre*, «Orientalia», 84 (2015), pp. 29-40.
- *Errori e sviste in iscrizioni fenicie e puniche*, in *Epigrammata, 3. Saper scrivere nel Mediterraneo antico. Esiti di scrittura fra VI e IV sec. a.C. Atti del convegno (Roma, 7-8 Novembre 2014)*, Tivoli 2015, pp. 135-150.
- *Graffiti e dipinti non Greci di incerta lettura*, «Aristonothos. Scritti per il Mediterraneo antico», 10 (2015), pp. 143-160.
- *Su un graffito da Ekron*, in *Omaggio a Mario Liverani* I, «ISIMU», 11-12 (2009-2010) [2015], pp. 205-208.
- *Ricerche italiane in Tripolitania. L'epigrafia neopunica,* in *Under western eyes. Approches occidentales de l'archéologie nord-africaine (XIX^e^ - XX^e^ siècles)*, Neuchâtel 2015, pp. 109-125.
- *Le mobilier. Le matériel inscrit*, in *Kition-Bamboula, 6. Le sanctuaire sous la colline*, Lyon 2015, pp. 335-357.
- "*Alphabet insaisissable*". *Quelques notes concernant la diffusion de l'écriture consonantique*, in *Bible et Proche-Orient, Mélanges André Lemaire I*, «Transeuphratène», 44 (2014), pp. 67-86.
- *Un nouveau mot phénicien à Idalion*, in *Phéniciens d'Orient et d'Occident. Mélanges Josette Elayi*, Paris 2014, pp. 335-344.
- *Punic script*, in "*An eye for form*"*: epigraphic essays in honor of Frank Moore Cross*, Winona Lake 2014, pp. 314-333.
- *Re dei Sidonii*, in *Ritual, Religion, and Reason Studies in the Ancient World in Honour of Paolo Xella*, Münster 2013, pp. 257-265.

- *Notes sur quelques inscriptions phéniciennes provenant de l'Égée*, in *De Carthage à l'Arabie Heureuse. Mélanges offerts à François Bron*, Paris 2013, pp. 163-176.
- *Le iscrizioni cipriote sillabiche ed alfabetiche conservate presso la Collezione Alessandro Palma di Cesnola del Museo di Antichità di Torino* (con M. Egetmeyer et al.), «Kadmos», 52 (2013), pp. 135-167.
- *Sidon et ses sanctuaires*, «RAssyr», 106 (2012), pp. 5-18.
- *The epigraphy of the tophet*, «StEpigrLing», 29-30 (2012-13), pp. 159-192 (con J.A. Zamora López).
- *Ancora sull'espressione "figlio di Tiro" in fenicio*, «RStFen», XL,1 (2012), pp. 117-114.
- *Frustuli in avorio con iscrizioni puniche da Tas-Silg*, «ScAnt», 18 (2012), pp. 131-138.
- *On the beginnings of the Punic scripts*, «VicOr», 15 (2011), pp. 119-132.
- *Astarte a Malta. Il santuario di Tas Silg*, in *El Carambolo. 50 años de un tesoro*, Sevilla 2010, pp. 465-489.
- *Le clergé punique d'après les inscriptions*, in *Lieux de cultes. Aires votives, temples, églises, mosquées. IX^e Colloque international sur l'histoire et l'archéologie de l'Afrique du Nord antique et médiévale (Tripoli, 19-25 février 2005)*, Paris 2008, pp. 31-36.

Rossana De Simone